

5. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

La progettazione didattica - educativa dell'Istituto è coerente con gli **indirizzi** per le attività della scuola emanati dal Dirigente nell' [Atto di indirizzo](#) per l'elaborazione del presente Piano.

- Promuovere le competenze linguistiche transdisciplinari anche attraverso attività laboratoriali;
- Potenziare le competenze logico/matematiche/scientifiche anche attraverso attività laboratoriali;
- Potenziare la pratica e la cultura artistica e musicale;
- Promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva e della legalità;
- Promuovere la cultura della sicurezza;
- Promuovere gli stili di vita sani, anche attraverso l'attività motorio - sportiva;
- Promuovere le competenze digitali;
- Orientare gli alunni e contrastare la dispersione scolastica;
- Mantenere l'apertura con il territorio;
- Promuovere attività di recupero e/o potenziamento.

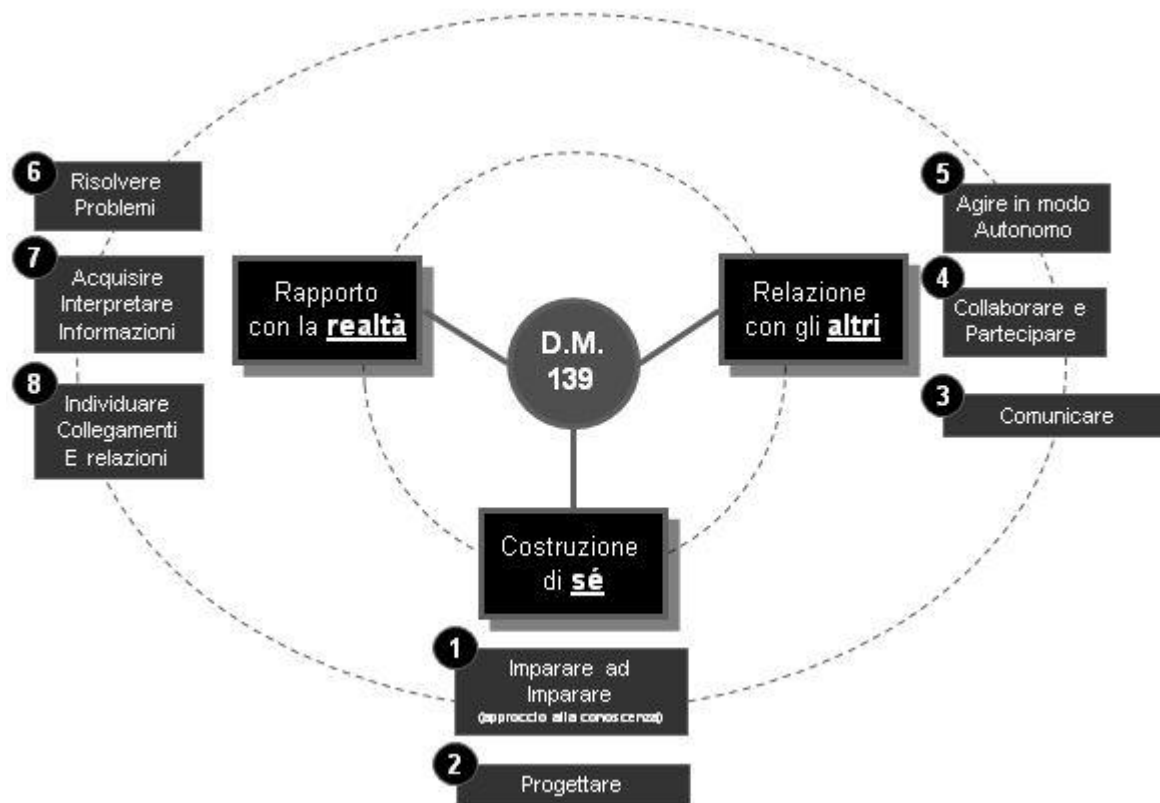
E' caratterizzata dai seguenti principi ispiratori:

- Condivisione dei principi pedagogici ispiratori (comunità educante);
- Rispetto della personalità di ciascuno;
- Unitarietà del percorso;
- Continuità e coerenza delle azioni didattico – educative;
- Significatività degli apprendimenti;
- Pari opportunità di apprendimento per tutti.

Tiene conto dei bisogni formativi degli alunni, raccolti in tre aree:

- **Comunicare**
- **Ragionare**
- **Agire**

che sono in relazione stretta con le competenze richieste dal documento ministeriale recante norme in materia di Obbligo di Istruzione, di cui si riporta uno schema di sintesi.



I succitati bisogni formativi essendo “generalì” sono stati ulteriormente declinati dagli insegnanti in:

- **Competenze Disciplinari e Trasversali**
- **Conoscenze e Abilità/Capacità**

Tenendo conto della normativa vigente sull'autonomia scolastica e delle “[Indicazioni Nazionali](#)”, è stato predisposto il [Curricolo Verticale di Istituto](#), come documento di riferimento per la redazione delle progettazioni educativo - didattiche dei docenti che operano nei tre ordini scolastici.

Il Curricolo Verticale costituisce l' elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di scuole. Rappresenta un elemento unificante del sistema ed è da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento

efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. Consente anche di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni: valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per **Aree Culturali** sinergicamente connesse:

- **Area Linguistico – Artistico – Espressiva** (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica);
- **Area Storico - Geografica** (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione);
- **Area Matematico – Scientifica – Tecnologica** (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia).

Particolare attenzione è rivolta:

- allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi)
- alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari
- alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali
- alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi
- all'intercettazione condivisa dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità
- alla definizione di criteri e indici di valutazione

E' necessario creare le condizioni per un **"ambiente di apprendimento"** che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (**capacità**), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l'acquisizione di **conoscenze ed abilità** (*sapere e fare*), al fine di trasformarle in vere e proprie **competenze** (*saper-fare* in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L'offerta formativa dovrà aiutare l'alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un'ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni. Gli ambienti di apprendimento verranno progettati considerando in modo sinergico le **Aree Culturali**, attraverso prove appropriate e contestualizzate si andrà a verificare il grado di sviluppo delle competenze acquisite (**saper trasferire saperi e abilità in contesti reali**), organizzando la proposta didattica formativa in **Unità di Apprendimento Disciplinari e Pluridisciplinare**.

Per rispondere ad esigenze specifiche e per migliorare l'organizzazione della scuola il Collegio dei Docenti ha individuato delle specifiche Aree di intervento:

| AREE DI INTERVENTO | PIANI TRIENNALI | PROGETTI DI ISTITUTO COD. AMMINISTRATIVO |
|--|------------------------------------|---|
| Redazione del PdM e del PTOF | | P. 213 |
| Area Linguistico - Artistico - Espressiva | | |
| Area Storico - Geografica | | |
| Area Matematico - Scientifico - Tecnologica | | |
| Formazione del personale docente e ATA | Formazione personale Docente e ATA | |
| Informatica – Telematica - Multimedialità - Comunicazione | Sviluppo digitale dell'Istituto | P. 217 |
| Diversamente abili - Disagio e difficoltà di apprendimento | | P. 212 |
| Orientamento - Dispersione Scolastica – Continuità - Accoglienza | | P. 224 |
| Emigrati e Intercultura | | P. 220 |

Per ognuna delle Aree sopraindicate il Collegio dei Docenti nomina uno o più docenti responsabili detti **Figure Strumentali** e **Referenti di area**. Queste hanno il compito di accompagnare lo sviluppo, l'attuazione e la verifica del PTOF, avvalendosi in alcuni casi anche di Gruppi di Lavoro con i quali progettano le azioni e gli interventi specifici relativi alle aree sopra riportate.

Di norma, per il coordinamento delle azioni tutte le Figure Strumentali si riuniscono periodicamente in una Commissione detta "Commissione Figure Strumentali", presieduta dal Dirigente Scolastico.

Almeno due volte all'anno rendicontano e relazionano al Collegio dei Docenti sull'andamento e sui risultati delle attività svolte.

Ogni Area si dota di un Piano Particolareggiato di attuazione delle Azioni da compiere definito come **Progetto di Istituto**.

Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa (Progetti di Istituto)

Tenuto conto delle Aree di intervento, delle esigenze locali e dei bisogni formativi degli allievi, il Collegio dei Docenti elabora specifici Progetti di Istituto, ai quali afferiscono le diverse **attività didattiche** svolte di Integrazione e di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

La programmazione delle attività extracurricolare favorisce la creazione di interessi e di competenze aggiuntivi rispetto al normale iter scolastico, cercando di rispondere in modo più "creativo" alle esigenze che i bambini/ragazzi esprimono nei confronti della scuola.

Aree progettuali (Progetti di Istituto)

| AREE PROGETTUALI | PROGETTI DI ISTITUTO COD. AMMINISTRATIVO |
|---|---|
| Ludico - motorio - sportivo | P. 206 |
| Educazione ambientale | P. 207 |
| Educazione alimentare e salute | P. 208 |
| Musica | P. 211 |
| Diversamente abili. Disagio e difficoltà di Apprendimento | P. 212 a-b |
| Formazione personale della scuola | P. 213 |
| Lingua minoritaria Friulano | P. 214 |
| TIC e Comunicazione | P. 217 |
| Intercultura – Mediazione linguistica – Lingua 2 | P. 220 |
| Lingue Comunitarie | P. 222 |
| Orientamento – Accoglienza – Dispersione scolastica | P. 224 |
| Lettura | P. 225 |
| Cultura Tecnologica e Tecnoterritoriale | P. 237 |

I documenti collegati sono visibili negli **ALLEGATI**.